

Giulietti «No al canone per una Rai imbavagliata»

ROMA. «Di fronte all'attuale situazione, sarà legittimo da parte della gente, che costituisce l'azionariato popolare che sostiene la Rai, l'obiezione del canone televisivo, come forma di protesta non violenta».

Il gruppo promotore si trasforma in un movimento per le riforme ma si divide sulle preferenze Pannella: «Quesito insignificante...»

Segni critica la Dc e sollecita una mobilitazione dei cittadini Impegno di Barbera (Pci), delle Acli e del Pli perché vinca il «sì»

È scontro sull'ultimo referendum

Si spacca il «comitato», i radicali se ne vanno

I comitati per i referendum elettorali diventano movimento per la riforma della politica. Ma c'è dissenso sul sostegno all'unico quesito accolto dalla Corte...

FABIO INWINKL

ROMA. Divisi sull'unica carta vincente. E quei che succede ai promotori del referendum elettorale nel convegno convocato per dar vita al movimento per la riforma della politica...



L'inizio dei lavori del comitato promotore del referendum, ieri mattina all'Auditorium della Tecnica

re le iniziative relative alla campagna elettorale. È la presa d'atto di una divaricazione ormai consumata.

cordare che il Msi si è già improvvisato «staffetta», depositando una proposta che riduce le preferenze da quattro a tre.

dei «pezzi» sensibili ai valori della moralizzazione della politica. Ma non possiamo consentire che la rappresentanza politica di questo mondo rimanga insensibile a questi problemi invece di diventare un elemento trainante del rinnovamento.

Novelli «Il complotto? Grottesco equivoco»

ROMA. «Un grottesco equivoco». Diego Novelli, il deputato comunista chiamato in causa dal liberale Altissimo in merito ad un presunto complotto contro Cossiga...

Niente crisi in cambio del referendum. Ma Gava e De Mita non ci stanno

Patto tra Psi e Andreotti sulla Repubblica presidenziale?

De Mita punta a «ribaltare» la logica che «confina» le «preoccupazioni» sulle riforme entro ambiti di minoranza che non disturbino i manovratori.

PASQUALE CASCELLA

ROMA. C'è un accordo segreto tra il Psi e una parte della Dc per scambiare la sopravvivenza del governo con il referendum propositivo sulla Repubblica presidenziale?

la celebrazione del referendum propositivo sull'elezione diretta del capo dello Stato, ad essa dovrà conformarsi anche l'on. Gava.

presidenziale, perché - spiega Gava - «trasforma in democrazia plebiscitaria». Peraltro lo dice avendo a fianco proprio Scotti, come a smentire che questi abbia ormai imboccato la strada della separazione.



Giuliano Amato

dato vita alle proposte di referendum elettorali resta tutt'ora valido e significativo. Resta la «domanda» di una «politica» come guida dei processi, contro lo scontro brutale fra interessi forti che conduce all'autoritarismo e all'umiliazione del nostro processo democratico.

zioni entro ambiti di minoranza che comunque non disturbino i manovratori e le prove di forza in atto. Anzi, «la qualità della politica passa per il rovesciamento di questo schema».

Cariglia: «Il governo è senza strategia»



«La credibilità dell'attuale coalizione di governo risente delle contraddizioni presenti negli enti locali e segnatamente nelle regioni e nei grandi centri urbani».

Rauti si schiera contro il «direttorio» nel Msi

Il «direttorio» per la gestione unitaria del Msi-dn non si farà. Lo ha detto, nella relazione di apertura del comitato centrale del Msi, il segretario Pino Rauti che ha anche rivolto un appello alla minoranza per la gestione unitaria del partito.

Città per l'uomo polemica con la Rete di Orlando

Palermo. «La formazione di Orlando - prosegue Toro - sembra una sorta di «Rotary» fatto di notabili delusi della sinistra tradizionale e di transfughi ambiziosi, più animati di sentimento personale che di progettualità politica».

Ghirelli ricorda Nenni: «Era contro l'egemonia Dc-Pci»

Il messaggio dell'ultimo Pietro Nenni è attualissimo, è la stessa posizione di Craxi: l'autonomia, il riformismo, il pragmatismo, e sta tutto nella sintesi che lo stesso Nenni faceva: «Combattiamo contro l'egemonia della Dc nel mondo moderato e contro l'egemonia del Pci nel mondo dei lavoratori».

Veltroni: «Su Mondadori Mammi riferisca al Parlamento»

Sulla vicenda Mondadori, il Pci chiede al ministro delle Poste e Telecomunicazioni di riferire al Parlamento. A sollecitare Mammi è Walter Veltroni, responsabile della sezione informazione del Pci, che ha inviato una lettera al titolare del dicastero.

GREGORIO PANE

Alta Corte, Gallo al posto di Conso

Mercoledì sarà eletto il successore di Giovanni Conso. Lascia la presidenza della Corte costituzionale dopo soli 105 giorni di attività intensa (referendum, ora di religione, nuovo codice).

stuzionali più anziani, ma c'è già chi annuncia che quest'abitudine potrebbe essere presto accantonata. Il 3 febbraio prossimo Francesco Cossiga dovrebbe nominare Giuliano Vassalli giudice costituzionale, in sostituzione di Giovanni Conso e benché più d'uno abbia fatto osservare l'inopportunità di un passaggio diretto dall'esecutivo ad un organo di controllo non sono pochi quelli che prevedono l'elezione a presidente dell'attuale ministro della giustizia.

natore Marcello Gallo, poi s'era fatta strada la candidatura di Tullio Ancora, presidente di sezione del consiglio di Stato e capo dell'ufficio legislativo della presidenza del consiglio.

subito dopo bruciate. Alla votazione partecipano tutti e 15 i giudici in carica, compreso il presidente uscente. Fino al 1986 quest'ultima norma (art. 7 del regolamento) era stata applicata dalla corte in modo restrittivo: il presidente uscente partecipava alla votazione solo se poteva restare in carica come giudice ancora qualche tempo.



Giovanni Conso

Conso (dal 18 ottobre del '90 al 3 febbraio del '91), nominato giudice costituzionale dal presidente Sandro Pertini, nel 1982, nonostante la brevità è stata caratterizzata da un'intensa ed importante attività: basta ricordare la riforma del nuovo codice di procedura penale, il riconoscimento del diritto degli studenti «non avallentisi» di uscire da scuola durante l'ora di religione, la sentenza, molto discussa, sui tre referendum in materia elettorale, uno solo dei quali (quello sulla Camera) è stato dichiarato ammissibile, e infine il verdetto sulla miniriforma del divorzio dell'87 che concede alla moglie divorziata il 40% della pensione del marito, nel caso in cui lei sia stata riconosciuta il diritto all'assegno di divorzio.

rante l'ora di religione, la sentenza, molto discussa, sui tre referendum in materia elettorale, uno solo dei quali (quello sulla Camera) è stato dichiarato ammissibile, e infine il verdetto sulla miniriforma del divorzio dell'87 che concede alla moglie divorziata il 40% della pensione del marito, nel caso in cui lei sia stata riconosciuta il diritto all'assegno di divorzio.

Advertisement for Cooptur Emilia Romagna XX Congresso Nazionale P.C.I. with contact information and a call to subscribe to l'Unità.